

# Sportlunedì

## Tennis: ottavi con tre azzurre

Dopo la tradizionale giornata di riposo, in campo oggi (Sky3 dalle 14) gli ottavi di finale di Wimbledon con tre azzurre («Storico!» commenta c.t. Barazzutti). Francesca Schiavone va a sbattere contro Petra Kvitová, regina 2011, Roberta Vinci pesca l'austriaca Paszek e la rivelazione Camila Giorgi sfida la polacca Radwanska, numero 3.

**Mercato** Roma scatenata: presi i centrocampisti Tachtsidis dal Genoa, Bradley dal Chievo e il terzino brasiliano Dodò

# Ibra altro capriccio, Inter c'è Silvestre

Raiola: «Non garantisco che resti». Forlan in Brasile, Lucio oggi alla Juve

## A Parigi



## E Lavezzi trova i tifosi del Napoli

Lavezzi (foto) è sbarcato ieri a Parigi. Ad attenderlo non c'erano i nuovi supporter del Psg ma alcuni rappresentanti del Napoli club di Parigi «Paris San Gennaro». Imbarazzo del Pocho all'invito di indossare la sciarpa azzurra, poi l'assenso a posare l'ultima volta con i colori del Napoli. Domani Ancelotti lo presenterà ufficialmente. Il Paris Saint Germain ha provato anche a mettere le mani su David Villa con una mega offerta ma il Barcellona ha detto no. Il Manchester City ha fissato in 100 milioni il prezzo del cartellino di David Silva, primo obiettivo del mercato del Real Madrid. Roberto Mancini spera così di rintuzzare l'assalto al suo gioiello. In attesa dell'arrivo di Maicon, il Chelsea di Di Matteo dà il benvenuto a due giocatori storici: l'ivoriano Salomon Kalou, 27 anni (6 stagioni nei Blues) e il portoghese José Bosingwa, 29 anni e 4 annate a Londra.

MILANO — Non c'è domenica né finale europea che tenga. Il mercato del calcio resta acceso, anzi comincia a scoccare le prime timide scintille dopo un avvio monopolizzato dal caso Mattia Destro, un giovane talento conteso da grandi club nemmeno fosse Ronaldo. Più che il fair play per ora vige il braccino corto.

Tremano ancora una volta i tifosi rossoneri dopo le parole di Mino Raiola a Kiev: «Non garantisco che Ibrahimovic rimanga al Milan», alludendo alla voglia di Mourinho e di Real dello svedese. Con il Paris Saint Germain a fare pressing per Thiago Silva, comunque «blindato» da Bertusconi, il Milan ha già dato un ad-

## Ferrara alla Samp

Ferrara saluta l'under 21 per la Sampdoria. Al suo posto dovrebbe arrivare Mangia

diò: quello a Clarence Seedorf che ha siglato un biennale con il Botafogo, squadra del cuore della moglie Luviana alla quale il 36enne olandese aveva promesso che prima o poi lì sarebbe finito: ingaggio faraonico (da quelle parti) di 3 milioni a stagione più altro mezzo di premio.

Anche l'Inter traccheggia in attesa di piazzare i suoi senatori: il brasiliano Lucio (34 anni, 136 presenze e 5 gol in nerazzurro) ha risolto il contratto che lo legava all'Inter fino al 2014 con un ingaggio di 3,5 milioni e oggi dovrebbe firmare uno nuovo con la Juventus che gli garantisce 2 milioni a stagione. Moratti non avrebbe voluto vedere il difensore in una concorrente italiana, ma l'offerta del turco Fenerbahçe era stata declinata dal giocatore, perplesso di giocare in un Paese musulmano lui che è fervente protestante evangelico. I soldi risparmiati per Lucio potrebbero servire per il 28enne difensore argentino Matias Silvestre del Palermo, al momento l'unico obiettivo concreto per Stramaccioni. Via anche Diego



**Indeciso** Zlatan Ibrahimovic lancia messaggi: la corte del Real non lo lascia insensibile (Epa)

Forlan, 33 anni, grande attesa e grande flop (20 presenze, 2 reti all'Inter): l'uruguayano ha accettato il trasferimento in Brasile, all'Internacional di Porto Alegre, con un accordo di due anni per 2 milioni a stagione. Ora la società milanese prova a «diberarsi» anche del 33enne portiere brasiliano Julio Cesar. Non è solo que-

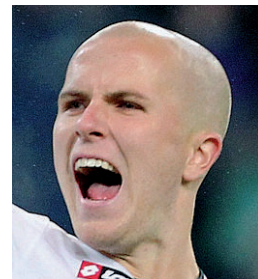
stione di età — Zoff vinse un Mondiale da 40enne — ma anche di fragilità fisica con una collezione di infortuni che ha promosso spesso Castellazzi tra i pali. Il desiderio interista resta l'udinese Handanovic. Rientrato per fine prestito Zarate alla Lazio, si attendono le destinazioni di Maicon (Chelsea in pole) e Pazzini.

L'Inter punta sulla linea verde e il suo capitano, che ad agosto fa i 39 anni, dall'Argentina manda segnali di consenso: «Saremo una squadra con le idee chiare, che vuole tornare protagonista. Si parla di una squadra giovane e sono d'accordissimo. Noi che abbiamo più esperienza daremo una mano ai più giovani per aiu-

## Affari caldi



**Sampdoria** Ciro Ferrara



**Roma** Michael Bradley



**Parma** Amauri (Ansa)

tarli a crescere».

La Juve è a un passo dal 20enne attaccante atalantino Manolo Gabbiadini. Domani Zeman tornerà dalla sua vacanza in Sicilia trovando una Roma «fatta». Arrivano il greco Tachtsidis, 21enne centrocampista, prezioso riferimento nel Verona di Mandorlini. Alla Roma arriva anche il 24enne statunitense Bradley, brillante regista nell'ultima stagione del Chievo (al quale andrebbero Greco e Brighi). Dal Corinthians arriva anche Dodò, reduce da un grave infortunio ma considerato uno dei terzini più promettenti.

La Samp annuncia Ciro Ferrara come possibile allenatore: oggi l'incontro decisivo con la federazione per risolvere il contratto da tecnico dell'under 21. L'italo-brasiliano Amauri, 32 anni, torna al Parma dopo la parentesi alla Fiorentina. Per lo svizzero Behrami il club viola vuole più dei 5 milioni offerti dal Napoli.

**Federico Pistone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Premier League

## Anche il Nottingham Forest parlerà arabo

Il Nottingham Forest, nobile decaduta del calcio inglese, è l'ultimo club britannico in ordine di tempo a poter finire nelle mani di investitori stranieri. Secondo il *Kuwait Times*, infatti, l'ex presidente del Kuwait Al-Qadsiya Sports Club Fawaz al-Hasawi è in trattative per rilevare la proprietà del Forest. Il club, vincitore in passato anche di due Coppe dei Campioni, milita attualmente in seconda divisione. Ma il magnate kuwaitiano ha già annunciato l'acquisto di

«giocatori di livello internazionale una volta formalizzato l'affare» e promesso una rapida risalita. A sua volta il Nottingham Forest ha confermato sul proprio sito che è in «un periodo di trattative esclusive con Fawaz, Abdul-Aziz e Omar al-Hasawi per il potenziale acquisto». Continua quindi lo shopping degli investitori stranieri, in particolare arabi, verso il calcio inglese: il fiore all'occhiello è il Manchester City dello sceicco di Abu Dhabi.

**PUNTO SNAI**  
LE SCOMMESSE VICINO A TE

**Olimpiadi: Londra 2012**  
Scommetti in anteprima  
sul Medagliere!

Ori Italia			
N° Medaglie d'oro	Quote	N° Medaglie d'oro	Quote
MENO DI 5 MEDAGLIE	25	8 MEDAGLIE	3,75
5 MEDAGLIE	25	9 MEDAGLIE	4,50
6 MEDAGLIE	10	10 MEDAGLIE	6,00
7 MEDAGLIE	4,50	PIU' DI 10 MEDAGLIE	4,00

Quote aggiornate e altre scommesse su [www.snai.it](http://www.snai.it)

GIOCA RESPONSABILI  
ams  
18

**Trials a Kingston** Il coach chiamato a rapporto dal primo ministro. L'accusa: il fenomeno si allena poco

# Bolt rischia di diventare un caso di Stato

KINGSTON (Giamaica) — Dopo la sconfitta choc sui 100 per mano di Yohan Blake ai Trials olimpici di Kingston, l'uomo più veloce del mondo ha perso anche la sfida a distanza nelle semifinali dei 200. È stato il suo protetto a fissare con 19"93 il miglior crono di qualificazione. Mentre Bolt (20"26 nella sua serie), è rimasto ad oltre un secondo dal suo mondiale di 19"19. Ancor prima dell'esito della finale (disputata nella notte), le selezioni giamaicane hanno già dato un verdetto: il giovane Blake può demolire il regno di Bolt.

Bolt e Blake sono gli uomini più veloci al mondo sul mezzo giro di pista (19"19 contro 19"26). Ma mentre il primo sembra in difficoltà, il secondo

prenota l'oro ai Giochi di Londra. Qui a Kingston è già in atto un processo a Bolt. In tanti (amici, manager e organizzatori) lo criticano per la scarsa disciplina. «Dopo il 9"76 di fine maggio a Roma, ha frequentato più le discoteche che le pi-

ste», è il pensiero diffuso. Anche di chi gli vuole bene. Ad avvalorare questa tesi ci sono le parole di Blake: «Sono più in forma di Usain perché mi alleno il doppio di lui. I miei programmi non sono dettati dagli sponsor o dagli ingaggi dei me-

eting». Con il 9"75 di venerdì notte, Blake ha avuto il merito di riaprire i giochi. E con le sue critiche alle scelte del Lampo alimenta una polemica che allarma anche il primo ministro giamaicano, la sportivissima signora Portia Simpson Miller.

Ieri allo stadio, la Premier ha chiamato a rapporto il coach dei due uomini jet, Glen Mills, per chiedere conto del momento di difficoltà di Usain. Insomma, la crisi di Bolt rischia di trasformarsi in un affare di Stato. Dove entrano in ballo anche gli sponsor (Puma per Bolt e Adidas per Blake). Come se non bastasse, su Bolt pende anche l'esito dell'inchiesta avviata dalla polizia dopo l'incidente automobilistico di due settimane fa, quando il campione è

uscito fuori strada all'alba senza un motivo apparente. Il capo di imputazione è guida pericolosa. Tutto questo mentre Blake sembra voglia approfittare del momento di debolezza del suo maestro. «Yohan soffre la mancanza di riconoscenza per il titolo iridato vinto a Daegu — spiega il suo manager, Cubie Seegobin —. Da allora tutti ricordano la falsa partenza di Bolt, ma non chi ha vinto». Guerra di nervi in vista di Londra o l'alba di un clamoroso cambio al vertice?

La sensazione è che siamo alla vigilia di un rimescolamento delle gerarchie della velocità. Nemmeno immaginabile alla vigilia dei Giochi.

**Franco Fava**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Assedio** Usain Bolt inseguito da giornalisti e tifosi (Reuters)